

DECIDoc

Develop European Competencies in Information and Documentation

Riunione plenaria,
Francoforte, 21-22 maggio '99

Maria Pia Carosella

Alla riunione plenaria del DECIDoc erano presenti rappresentanti delle associazioni membri dell'Ecia del Belgio, Francia, Germania, Gran Bretagna, Portogallo, Spagna, partecipanti al progetto. E ancora: Repubblica Ceca, Romania, Svizzera nonché un osservatore dell'Aida, interessata soprattutto al primo punto dell'o.d.g.

L'ordine del giorno ha seguito la tripartizione di DECIDoc

Euroréférentiel I & D

Il testo base in francese "*dell'Euroguida di riferimento I & D dei professionisti europei dell'informazione e documentazione*" è pronto come pure la versione in inglese ad opera dell'Aslib. Secondo il contratto, stipulato tra la Commissione U.E. e l'Adbs a nome dell'Ecia, le edizioni francese ed inglese devono essere pubblicate entro giugno 1999. E' stato però deciso che vanno considerate come documento di

lavoro o edizioni preliminari, mentre la 1ª edizione "reale" dovrà essere pronta entro un anno: in essa si terrà conto di commenti, richieste di emendamenti, critiche, ecc rivolti esclusivamente al contenuto (e non alla traduzione) del *Référentiel* che sarà diffuso per discussione ad associazioni, enti, gruppi ben mirati.

A questa prima edizione, così riveduta, sarà aggiunto un "glossario" di circa 300 termini che l'Aslib s'incarica di preparare in inglese e di inviare entro metà agosto ai partecipanti del progetto, perché possa essere emendato e tradotto nelle varie lingue prima della successiva riunione plenaria di DECIDoc d'ottobre.

Le associazioni tedesca, portoghese, spagnola e naturalmente l'Aida stanno realizzando la traduzione nella propria lingua *dell'Euroréférentiel* ed incontrano un certo numero di difficoltà. Pertanto le tre associazioni di lingua latina hanno deciso di scambiarsi le bozze di traduzione, mentre l'Aslib inglese ha loro inviato su richiesta il proprio testo.

La traduzione in italiano è stata eseguita da Domenico Bogliolo e Maria Pia Carosella ed è in corso di revisione. L'Aida come le altre associazioni, è in attesa del permesso per poterla diffondere.

E' stato anche proposto di pubblicare a tempo debito un'edizione multilingue dell'"Euroguida".

Poiché il contenuto della "guida" sarà uguale in qualsiasi lingua esso sia pubblicato e pertanto avrà carattere "europeo", il repertorio si rivelerà uno strumento valido per il mercato del lavoro del settore dell'informazione e documentazione, facilitando la mobilità dei professionisti tra un paese e l'altro grazie ad un equo confronto delle loro competenze.

Partendo dalle centinaia di "competenze" descritte nel *Référentiel* l'Adbs ha pertanto presentato una proposta di metodologia, peraltro alquanto complessa, per l'elaborazione di strumenti per una valutazione paritaria di competenze.

Nella successiva discussione si è tentato di individuare un equilibrio, tra l'altro "europeo", fra la "soggettività" degli esaminatori di eventuali commissioni e l'"obiettività" dello *scoring* cui in parte può riferirsi la proposta dell'Adbs. I partecipanti hanno deciso di fare un esercizio "a casa" sul metodo proposto e di portare i risultati alla discussione del prossimo DECIDoc.

Va comunque rilevato che una valutazione delle competenze non implica necessariamente una preventiva formazione